

Liceo Linguistico Internazionale “Grazia Deledda”

Via Bertani 6, 16125 Genova - tel. +39010816704, fax +390108391360
mail deledda@genoaschool.eu, www.deledda.eu - paritario D.Lgs. 297/94 art. 363 e D.M. 28.02.2001

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2023, 2023/2024 E 2024/2025

Al Collegio dei Docenti

e, p.c. Al Consiglio d’istituto

Alla componente genitori e alunni dell’istituzione scolastica

Al Consiglio di Indirizzo

All’albo della scuola/ sito web

Al personale ATA

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico** riguardante la predisposizione e l’aggiornamento del Piano triennale dell’Offerta Formativa-triennio 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025

IL COORDINATORE DIDATTICO:

VISTI

il D.P.R. n.297/94 ;

la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l’autonomia scolastica;

il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

la Legge n. 107/2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999;

il R.A.V. aggiornato al 2020;

il PTOF in scadenza

PRESO ATTO CHE:

l’art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;

Fondazione Urban Lab Genoa International School (F.U.L.G.I.S.)

Via Bertani 6, 16125 Genova - tel. +39010811634, +39010816704 fax +390108391360
c.f.e p. IVA 01938620992 – n° REA 446797 – IBAN IT71L0617501408000001948880
e-mail fulgis@genoaschool.eu - posta elettronica certificata (pec): fulgis@legalmail.it

Socio Promotore e Fondatore: Comune di Genova

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025
3. la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
4. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

RISCONTRATO CHE

1. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.

VALUTATE

Prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione

TENUTO CONTO

del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/22 e nello specifico

dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Carini, a parità di indice di background socio-economico e familiare

PREMESSO CHE

il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

Al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, i seguenti indirizzi **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL’O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti
- DPR n.80/2013; presa d’atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell’efficienza e l’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’Invalsi;
- LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L.53/2003 e dal D.Lgs. 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010) e L. 169/2008.
- L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l’affermazione dei paradigmi dell’autonomia scolastica, dell’inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolari

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Obiettivi di miglioramento

1. ORGANIZZAZIONE

Intesa come miglioramento dell’Offerta Formativa attraverso la definizione di obiettivi chiari e condivisi, assunzioni di responsabilità di tutte le componenti di istituto.

Questo si ottiene attraverso:

- ottimale utilizzo delle risorse
- rispetto del Regolamento di Istituto

2. QUALITA'

Intesa come miglioramento della comunicazione e collaborazione attraverso la pratica della Collegialità, ovvero attraverso lo sviluppo della capacità di lavorare insieme e di condividere gli obiettivi.

Questo si ottiene attraverso:

- formazione continua di tutto il personale della scuola
- miglioramento delle relazioni tra le componenti della scuola
- trasparenza dell’informazione
- attivazione di procedure di monitoraggio delle attività/progetti di istituto
- innovazione didattica, intesa come impulso al rinnovamento della didattica nei metodi e nei contenuti.
- definizione e attivazione di nuovi profili professionali (esperti esterni), anche in collaborazione con enti esterni.
- Impulso alle attività progettuali e di ricerca di nuove metodologie
- integrazione con il territorio: analisi del territorio, ampliamento dell’offerta formativa in relazione agli sbocchi del mondo del lavoro e agli indirizzi universitari
- costituzione di reti di scuole
- attività negoziali con soggetti pubblici e privati

3. SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO.

Inteso come centralità dello studente in un buon clima per la crescita della persona e favorevole all'apprendimento.

Questo si realizza attraverso:

- coinvolgimento di studenti e genitori nelle attività/progetto proposte dall'istituto
- attenzione allo studente nel corso degli studi con interventi di sostegno, tutoraggio, approfondimento curricolare, stages formativi, alternanza scuola/lavoro, attività extra-scolastiche
- attenzione allo studente in tutto il suo percorso scolastico: attività di orientamento, di riorientamento, di allineamento universitario
- attenzione allo studente nell'azione didattica: rispetto del Patto di Corresponsabilità, rispetto dei tempi di apprendimento, studio di fattibilità di percorsi personalizzati, modulari e flessibili
- assunzione dell'impegno da parte di studenti e famiglie ad un utilizzo consapevole delle risorse al recupero e al sostegno
- cura e valorizzazione dell'eccellenza.

In particolare, si presterà particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di educazione civica, cittadinanza attiva e difesa ambientale, facendo riferimento agli obiettivi dell'Agenda 20-30:

- utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

Sulla base delle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, il Piano per l'Inclusività verrà adeguato e rivalutato alla luce di garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico, contrastare ogni forma di discriminazione nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalla Costituzione Italiana.

Genova, 15 Ottobre 2021

Il Coordinatore Didattico
Prof. Cinzia Migliardi

